

Il caso

Dubbio Frattini: l'ex ministro tentato dai neo-centristi

Le scelte

«Frattini non si presenterà, perché mira ad altre cose, con lui resta l'amizizia... Gli altri che sono andati con Monti ci hanno fatto una cortesia ad andarsene, perché non hanno alcun seguito elettorale e avranno difficoltà a trovare posto nelle liste con Casini e Fini». Lo ha detto Silvio Berlusconi, in riferimento ai fuoriusciti del Pdl che ora sostengono Mario Monti. Ma secondo alcuni rumors Frattini, considerato il più montiano del Pdl, potrebbe essere ancora in gioco per un seggio al Senato. E sullo sfondo ci sarebbe pure un'altra partita, a livello internazionale ma con scadenza nel 2014, quella che porterebbe l'ex responsabile della Farnesina dritto al prestigioso incarico della segreteria generale della Nato.

La scelta
Lusetti
rinuncia
a tornare
alle Camere
«Ma farò
ancora
politica»

Difficile prevedere anche il destino degli altri montiani del Pdl. Tramontata l'ipotesi del listino del Professore alla Camera, un drappello di fuoriusciti pidiellini, punterebbe a candidarsi a palazzo Madama:

tra questi spiccano il senatore Beppe Pisanu, l'europarlamentare Mario Mauro e l'ex alemanniano Alfredo Mantovano. Spetterà, quindi, a Monti l'ultima parola sulla loro collocazione futura. Stesso discorso vale anche per la sorte del gruppo degli 11 deputati di Italia Libera, guidati dal tandem Bertolini-Stracquadano.

Intanto ieri Renzo Lusetti, Udc, ha annunciato che non intende ricandidarsi. «Lo snodo politico di questa fase preelettorale impone senso di responsabilità e scelte anche sofferte. Convinto che un rinnovamento non di facciata sia la prima risposta che la politica deve dare, io, avendo cinque legislature alle spal-

le, non intendo riproporre la mia candidatura al Parlamento. Ma questo non significa una rinuncia alla politica e al mio impegno di sempre».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

